
Gruppo Cantonale per lo sviluppo sostenibile (GrussTI)

Sviluppo sostenibile e consumo responsabile

Coordinamento:

Cancelleria dello Stato, Bellinzona

Presentazione a cura di Sabrina Caneva

Lo sviluppo sostenibile in Svizzera

- La Costituzione
 - Il concetto, gli Indicatori
 - GrusTI
 - La Guida ai consumi responsabili



Quale nozione di sviluppo sostenibile?

L'approccio metodologico della Svizzera

Tutte le iniziative intraprese dalla Svizzera si rifanno alle definizioni e ai criteri del *Rapporto Brundtland* e della *Dichiarazione di Rio sull'ambiente e sullo sviluppo* (1992)

- 1. Principio dell'equità intergenerazionale e intragenerazionale
- 2. Equivalenza degli obiettivi da raggiungere a livello sociale, economico ed ecologico
- 3. Preservare sul lungo termine delle condizioni di vita degne per tutti

Il Rapporto Brundtland

La più nota definizione di **Sviluppo Sostenibile** è quella fornita dalla Commissione Mondiale per l'Ambiente e lo Sviluppo, nota col nome di **Commissione Brundtland**, presieduta nel **1987** dalla politica svedese Gro Harlem Brundtland. Nel rapporto figura una clausola che a distanza di vent'anni è ancora valida :

“L'umanità ha la possibilità di rendere sostenibile lo sviluppo, cioè di far sì che esso soddisfi i bisogni dell'attuale generazione senza compromettere la capacità delle generazioni future di rispondere ai loro”
(Rapporto Brundtland, 1987)



Dichiarazione di Rio sull'ambiente e sullo sviluppo (1992)

- **1992 Summit della Terra (UNCED) a Rio de Janeiro**
- **L'UNCED** (*United Nations Conference on Environment and Development*), meglio nota come “Vertice della terra” si è svolta a Rio de Janeiro (Brasile) nel 1992, richiamando il 20° anniversario della Prima Conferenza Internazionale “Sull'ambiente umano” di Stoccolma (1972).
- La **Conferenza di Rio** ha permesso alla Comunità internazionale di concordare strategie ambiziose, per raccogliere le sfide ambientali attraverso una **cooperazione mondiale volta alla sostenibilità**.

Dichiarazione di Rio sull'ambiente e sullo sviluppo (1992)

- Cinque le **Convenzioni Globali** definite e prive di obblighi giuridici:
- **Dichiarazione di Rio** sull'Ambiente e lo Sviluppo definisce in 27 punti diritti e responsabilità delle nazioni nei riguardi dello sviluppo sostenibile.
- **Agenda 21**, di applicazione della Dichiarazione di Rio, pone lo sviluppo sostenibile come una prospettiva da perseguire per tutti i popoli del mondo.
- **Dichiarazione dei principi sulle foreste** sancisce il diritto degli Stati a utilizzare le foreste secondo le proprie necessità, senza ledere i principi di conservazione e di sviluppo delle stesse.
- **Convenzione quadro sui cambiamenti climatici** - cui seguirà la Convenzione sulla Desertificazione - pone obblighi di carattere generale miranti a contenere e stabilizzare la produzione di gas che contribuiscono all'effetto serra.
- **Convenzione sulla diversità biologica** con l'obiettivo di tutelare le specie nei loro habitat naturali e riabilitare quelle in via di estinzione.

La costituzione federale

- **Articoli 2, 54 e 73.**

- **Art. 2, cpv. 2**

Promuove in modo sostenibile la comune prosperità, la coesione interna e la pluralità culturale del Paese.

- **Art. 54, cpv. 2**

La Confederazione si adopera per salvaguardare l'indipendenza e il benessere del Paese; contribuisce in particolare ad aiutare le popolazioni nel bisogno e a lottare contro la povertà nel mondo, contribuisce a far rispettare i diritti umani e a promuovere la democrazia, ad assicurare la convivenza pacifica dei popoli nonché a salvaguardare le basi naturali della vita.

- **Art. 73**

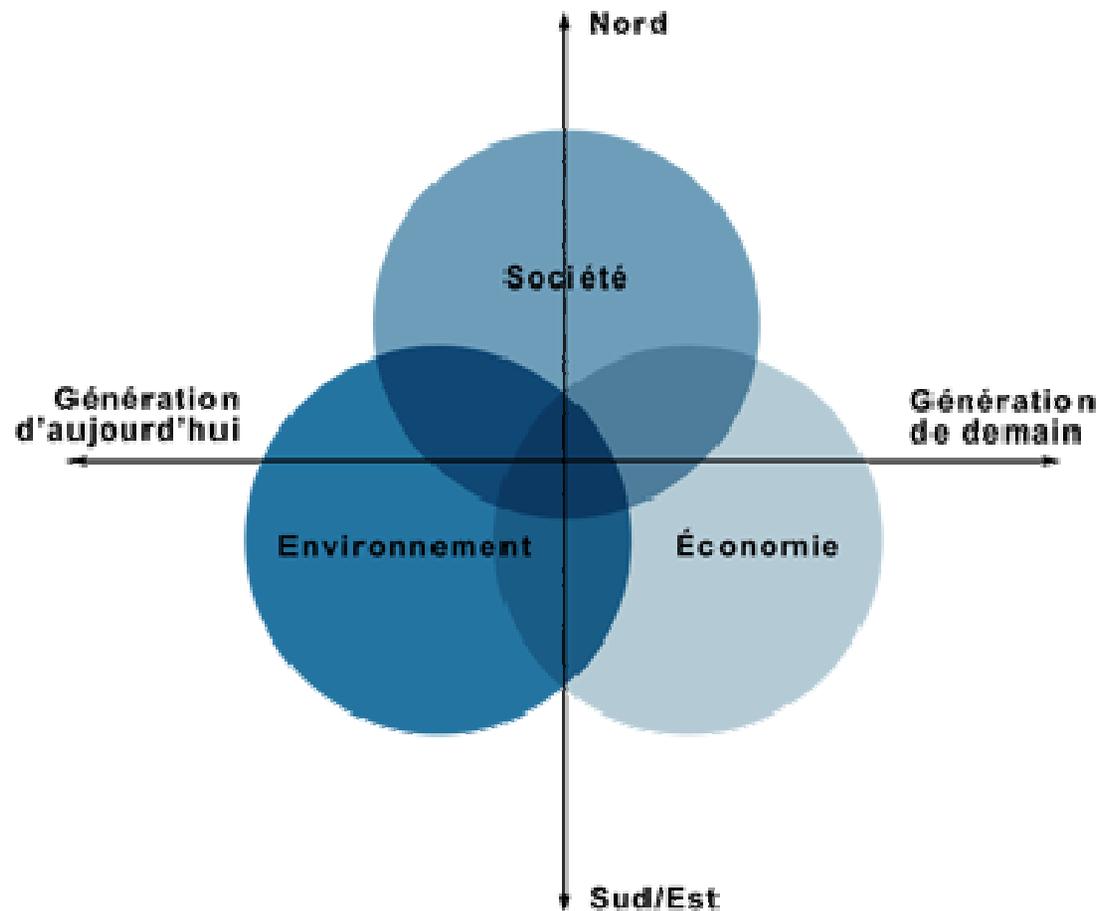
La Confederazione e i Cantoni operano a favore di un rapporto durevolmente equilibrato tra la natura, la sua capacità di rinnovamento e la sua utilizzazione da parte dell'uomo.

Strategia federale per lo sviluppo sostenibile

Cinque linee guida

- **Responsabilizzarsi nei confronti del futuro:** promuovere il principio di precauzione, il principio dell'”inquinatore-pagante” e il principio di responsabilità.
- **Prendere in considerazione le tre dimensioni in modo equilibrato e eguale:** “responsabilità sociale”, “capacità economica”, “solidarietà ecologica”.
- **Integrare lo sviluppo sostenibile a tutti i livelli politici:** tutte le attività e i processi del Consiglio federale e dell'amministrazione federale devono essere considerati.
- **Accrescere la coordinazione a livello politico:** ogni decisione politica deve prevedere la valutazione delle sue conseguenze sociali, economiche ed ecologiche.
- **Raggiungere gli obiettivi dello sviluppo sostenibile grazie al partenariato:** tutti i livelli istituzionali (comunali, cantonali e federali) devono collaborare in modo costruttivo e assumere il ruolo di interfaccia con la società civile e il settore privato.

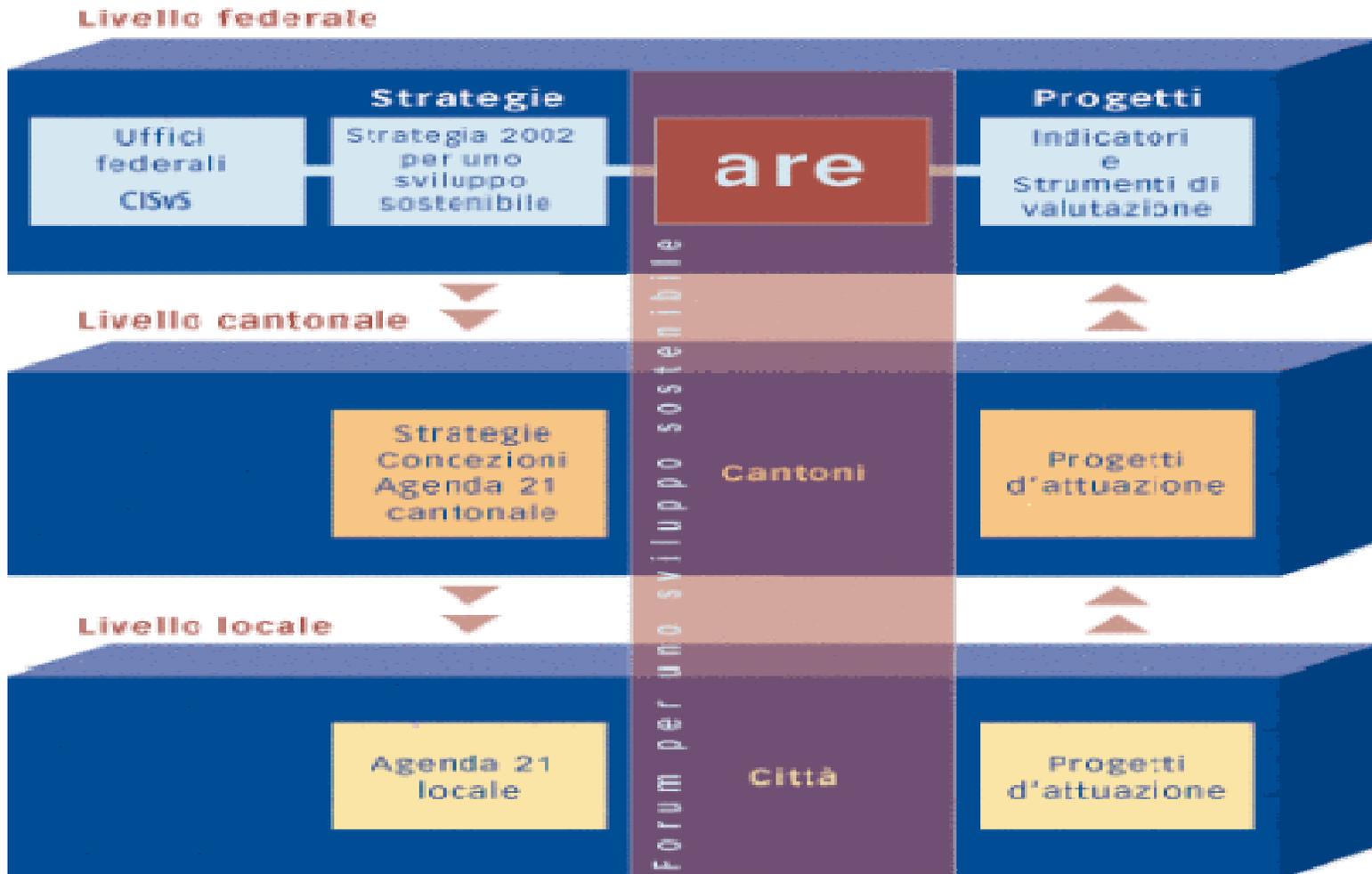
Il modello dei tre cerchi



I campi di azione

Economia	Condizioni quadro, marketing urbano, mobilità, logistica, corporate Social Responsibility (CSR), ...
Ambiente	Utilizzo del territorio, biodiversità, energie rinnovabili, gestioni rifiuti, inquinamento atmosferico e fonico, ...
Società	Integrazione culturale, sicurezza, partecipazione alla vita collettiva, reti di solidarietà, condizioni di lavoro, determinanti della salute ...

I livelli di intervento



Il GrussTI in Ticino

- **8 maggio 2001**

Il Consiglio di Stato nomina i propri rappresentanti al forum dello sviluppo sostenibile promosso dall'ARE (DT, DSS, DFE)

- **27 agosto 2002**

Inizia l'attività concreta del gruppo, abbreviato con "GrussTI"

- **15 giugno 2004**

Il GrussTI viene allargato ai 5 dipartimenti

- **12 gennaio 2005**

Il CdS lancia l'esperienza pilota della procedura VIS

GrussTI

- L'obiettivo principale del **Gruppo cantonale per lo sviluppo sostenibile** è di promuovere il concetto di sviluppo sostenibile in vari ambiti, che spaziano dalla promozione economica all'insegnamento, dallo sviluppo del territorio alle campagne di sensibilizzazione. I rappresentanti del **GrussTI** appartengono ai 5 dipartimenti cantonali e alla Cancelleria dello Stato, perché una delle condizioni base dello sviluppo sostenibile è la **collaborazione, la messa in comune di idee, conoscenze e proposte per giungere ad un'azione comune che sia di beneficio alla collettività.**

Consiglio di Stato

Livello strategico

grussTi - gruppo cantonale per lo sviluppo sostenibile

Katia Balemi
DT

Paola De Marchi Fusaroli
Canc

Antoine Casabianca
DSS

Davide Caccia
DI

Paolo Colombo
DECS

Fernando Martinez
DFE

Coordinamento

Paola De Marchi Fusaroli
Canc

consulenza esterna
consultati
di Marcello Martinoni

Livello operativo

Katia Balemi - Antoine Casabianca - Fernando Martinez

Contatti

<p><i>Sezione dello sviluppo territoriale</i></p> <p>Katia Balemi Viale Franscini 17 6500 Bellinzona</p>	<p>Tel. +41 91 814 37 74 E-mail: katia.balemi@ti.ch</p>
<p><i>Gruppo cantonale per lo sviluppo sostenibile (GrussTI)</i></p> <p>Paola De Marchi Fusaroli Palazzo delle Orsoline 6501 Bellinzona</p>	<p>Tel. +41 91 814 31 66 E-mail: can-grussti@ti.ch</p>

La Svizzera è sulla via dello sviluppo sostenibile?

■ 4 domande fondamentali

1. Quanto viviamo bene oggi? (soddisfacimento delle esigenze)
2. Come sono distribuite le risorse? (equità)
3. Cosa consegniamo ai nostri figli? (preservazione del capitale)
4. Quanto siamo efficienti nello sfruttare le risorse? (indipendenza)

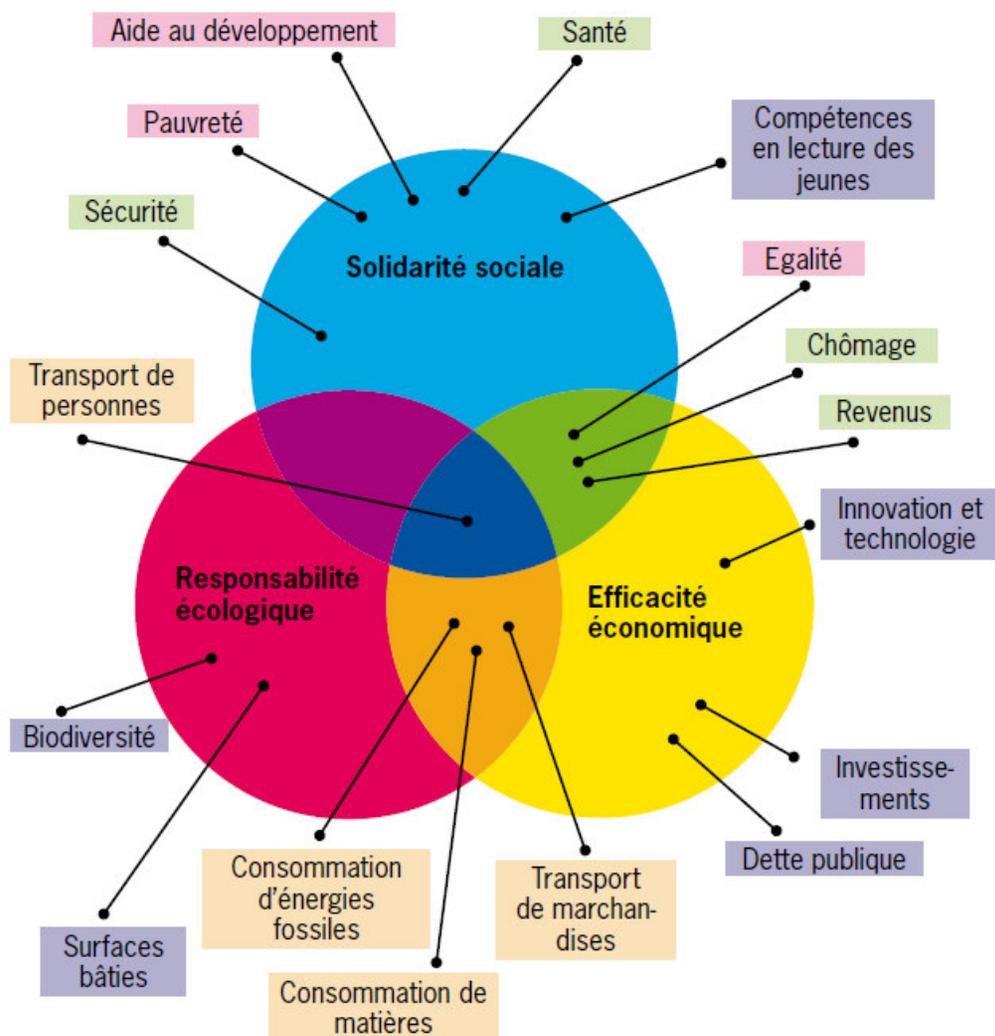
Misurare lo sviluppo sostenibile

- Lo sviluppo sostenibile può essere misurato con la combinazione di **due Indicatori: l'Impronta ecologica e l'Indicatore di sviluppo umano (ISU)**. Questo modello di misurazione è stato ideato dal ricercatore francese Aurélien Botard in alternativa al sistema di indicatori **MONET**.

L'Ufficio federale di statistica (**UST**), l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (**ARE**) e l'Ufficio federale dell'ambiente (**UFAM**) **utilizza normalmente il sistema di misurazione MONET per monitorare lo sviluppo sostenibile.**

MONET è stato concepito per informare la popolazione e gli attori politici con l'aggiornamento regolare di oltre **120 indicatori**. Il sistema si basa su una serie di postulati che traducono gli obiettivi dello sviluppo sostenibile in richieste concrete e permette di fare valutazioni globali e confronti internazionali.

Compendio degli indicatori chiave secondo le tre dimensioni



Siamo sul giusto cammino? Rapida analisi dei 17 indicatori-chiave

1 Satisfaction des besoins – quelle est notre qualité de vie aujourd’hui?	Appréciation	page
La santé de la population s’améliore.		5
Les revenus n’augmentent pas.		6
La violence augmente.		7
Le taux de sans-emploi est stable.		8
2 Solidarité – comment les ressources sont-elles réparties?	Appréciation	page
La pauvreté ne recule pas.		9
Les dépenses pour l’aide au développement stagnent.		10
Les salaires des femmes se rapprochent lentement de ceux des hommes.		11

3 Préservation du capital – que laisserons-nous à nos enfants?	Appréciation	page
--	--------------	------

Les compétences en lecture des jeunes ne s'améliorent guère.	≈	12
La dette a augmenté.	-	13
La part des investissements dans le produit intérieur brut stagne.	≈	14
Le nombre de personnes travaillant dans les domaines scientifiques et technologiques augmente.	+	15
Les populations d'oiseaux nicheurs fluctuent.	≈	16
Les surfaces d'habitat et d'infrastructure s'étendent.	-	17

4 Découplage – notre utilisation des ressources est-elle rationnelle?	Appréciation	page
---	--------------	------

Les transports de marchandises croissent plus fortement que l'économie.	-	18
La part des transports publics augmente.	+	19
La consommation d'énergies fossiles par habitant est stable.	≈	20
L'intensité matérielle est fluctuante.	≈	21

Légende: Appréciation de l'évolution depuis 1990:

 : positive (vers le développement durable)

 : négative (contraire au développement durable)

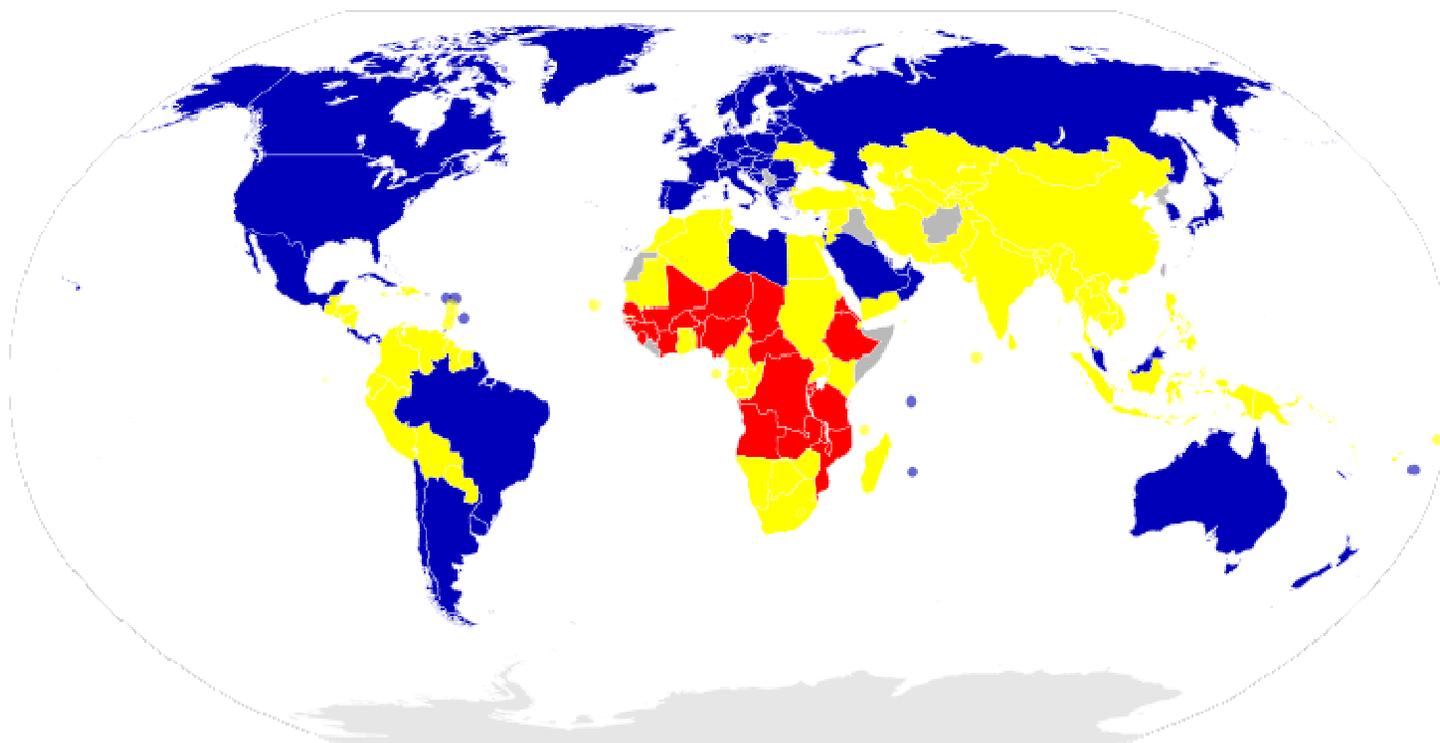
 : neutre

L'impronta ecologica e l'ISU

- **L'Impronta ecologica** stima la sostenibilità ambientale misurando la superficie di suolo necessaria per produrre le risorse consumate dalla popolazione e la capacità di assorbirne i rifiuti. In media avremmo a disposizione **1,8h/abitante**, ma abbiamo già toccato la soglia di **2,2ha/abitante!**
- **L'Indicatore di sviluppo umano** (ISU o Human Development Index) permette di stimare la sostenibilità economica e sociale. Ideato dall'ONU, l'ISU integra il **livello di vita** (PNL/persona), la **speranza di vita** e il **livello di istruzione e di accesso al sapere** (alfabetizzazione degli adulti e scolarizzazione dei giovani). Una **media di 0,8** è stata fissata come obiettivo da raggiungere.
- **È lo strumento standard per misurare il benessere di un paese!**

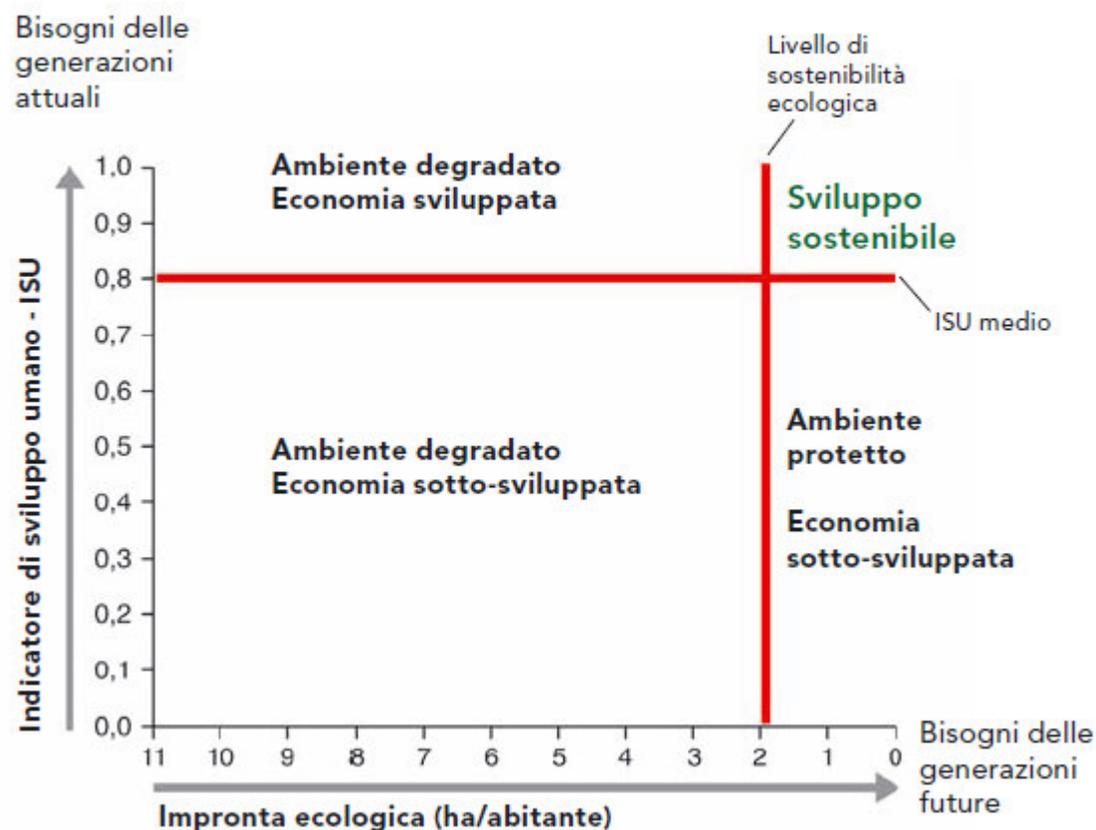
UN Human Development Report 2007

BLU (0.800 – 1.000) High
Giallo (0.500 – 0.799) Medium
Rosso (0.300-0.499) Low



L'impronta ecologica

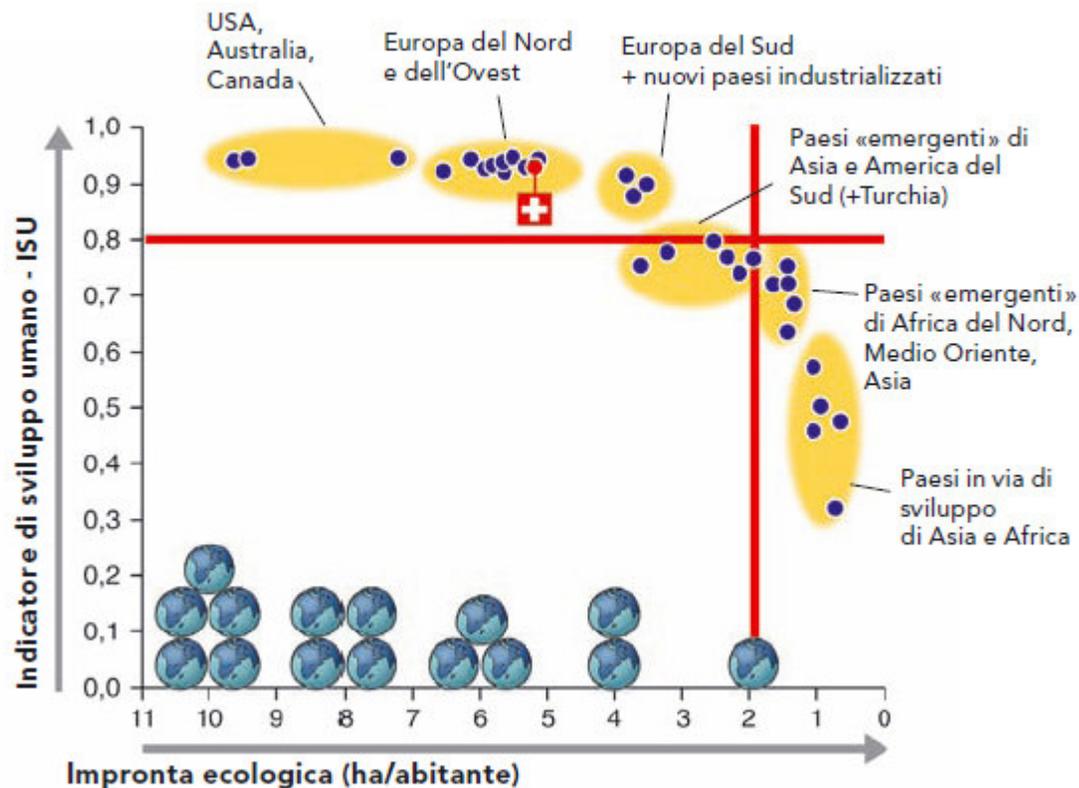
A. Metodo di valutazione



- Una società che vive in modo armonioso e sostenibile si situa a destra della linea verticale (1,8 ha/ab) e al di sopra della linea orizzontale (0,8 ISU)

L'impronta ecologica

B. Prestazione delle nazioni



- Nessuna nazione può oggi vantarsi di essere in un contesto di sviluppo sostenibile!
- Paesi con un eccellente ISU ma un'impronta ecologica disastrosa
- Paesi con un ISU insufficiente ma un'impronta ecologica buona

La Guida

- **Perché una pubblicazione sul consumo “sostenibile”?**
- Ogni cittadino ha un **potere d'acquisto** e, ogni volta che fa la spesa, esercita il **diritto di scegliere** i prodotti. Occorre farlo pensando ai propri **bisogni** e a quelli dell'ambiente a livello mondiale. Ad esempio nei pochi istanti in cui ci laviamo i denti, al mattino, consumiamo la stessa quantità d'acqua che ha a disposizione un abitante della Palestina in tutto l'arco di una giornata.
- **GrussTi, AllianceSud, ACSI** (vedi introduzione)



Alcuni marchi

- Il sito www.labelinfo.ch fornisce informazioni complete sui diversi marchi che contraddistinguono i prodotti venduti in Svizzera.



Conclusione



- **Sei un consum'attore?** A pagina 49 della Guida è possibile testare le proprie abitudini di consumatore e quindi capire quanto il proprio stile di vita sia sostenibile o meno!

Enti da contattare per ulteriori informazioni:

- Gruppo Cantonale per lo sviluppo sostenibile (GrussTi). Vai sul sito www.ti.ch/sviluppo-sostenibile
- Alliance Sud. Vai sul sito www.alliancesud.ch
- ACSI. Vai sul sito www.acsi.ch

Fonti

- **Guida ai consumi responsabili**, Fare acquisti secondo i principi dello sviluppo sostenibile, Terza edizione
- Illustrazioni: Pierre-André Magnin
- www.are.admin.ch
- www.undp.org (United Nations Development Programme)
- Materiale interno del GrussTI